

Il governo manageriale delle università

Dal Direttore amministrativo al Direttore generale

a cura di
Sandro Mainardi
Claudia Piccardo
Enrico Periti

il Mulino

La legge di riforma dell'Università, conosciuta come «Legge Gelmini», è entrata in vigore all'inizio del 2011. Molte le novità che sono state introdotte, soprattutto a livello di governance. Una in particolare si mostra come novità assoluta: il ruolo del Direttore amministrativo, così come lo si è conosciuto nel corso degli anni, è sostituito da quello di Direttore generale, individuato come «organo» dell'Ateneo insieme al Rettore, al Consiglio d'amministrazione, al Senato accademico, al Nucleo di valutazione e al Collegio dei revisori dei conti. Al Direttore generale viene attribuita la «complessa gestione e attivazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo». Come interpretare il nuovo ruolo in rapporto alle esigenze degli atenei, organizzazioni complesse che devono sempre più affrontare la loro missione con lo sguardo alla razionalizzazione e standardizzazione dei costi, alla gestione delle risorse umane per competenze, alla performance dell'intera organizzazione? Un interrogativo cui questo volume vuole contribuire a rispondere, fornendo numerosi e stimolanti spunti di riflessione.

SANDRO MAINARDI è professore ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Bologna.

CLAUDIA PICCARDO, già professore ordinario di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni all'Università degli Studi di Torino, è partner di Polis 2000, società di ricerca, formazione e consulenza.

ENRICO PERITI è Direttore generale all'Università degli Studi di Brescia e presidente Codau.

€ 20,00



ISBN 978-88-15-24065-1



9 788815 240651